



*Città di Susa*

PROVINCIA DI TORINO

*Regolamento  
del tempo per le domande  
del cittadino*

*Approvato dal Consiglio Comunale in data 5 giugno 2015 con deliberazione n. 19*

**REGOLAMENTO DEL "TEMPO PER LE DOMANDE" DEL CITTADINO**

## **Premessa**

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende dalla sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europea sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti di partecipazione attiva.

## **Finalità**

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, esercitando i poteri pubblici in modo trasparente.

Trasparenza e partecipazione sono pilastri delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo al cittadino di comprendere le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

## **Articolo Unico**

- 1) Il "Tempo per le domande del cittadino" o "question time" rappresenta uno degli strumenti del cittadino per partecipare alla vita politica ed amministrativa del comune. Possono utilizzare il "question time" tutti i cittadini maggiorenni residenti nel Comune e coloro che svolgono attività commerciale e/o imprenditoriale nel territorio comunale, fatta eccezione per i cittadini eletti consiglieri comunali, i quali utilizzano gli strumenti previsti nel regolamento del Consiglio Comunale.
- 2) I cittadini possono formulare al Sindaco, alla Giunta o ai Consiglieri richieste su ogni argomento di attuale interesse pubblico generale, fatta eccezione per le materie e i casi trattati dalla magistratura o per cui sia comunque sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria.
- 3) Il "tempo per le domande" è convocato di regola 30 minuti antecedenti all'orario di adunanza del Consiglio Comunale o, se il Sindaco lo ritiene opportuno, in apposito giorno che deve essere indicato almeno cinque giorni prima su apposita area del sito internet Comunale.
- 4) Ogni cittadino può depositare una singola domanda presso la segreteria del Sindaco sino a cinque giorni antecedenti a quello in cui è stato convocato il Consiglio Comunale, indirizzandola al Sindaco e indicando le proprie generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, numero di telefono e indirizzo e-mail).
- 5) Le richieste pervenute successivamente a tale termine verranno inserite in calendario nel tempo per le domande all'adunanza successiva. Il Sindaco stabilisce l'ordine delle domande e dispone su ogni altro aspetto organizzativo, comprese le questioni di ammissibilità delle domande stesse.
- 6) Alla seduta del Question time devono partecipare il Sindaco e la Giunta e possono partecipare i Consiglieri Comunali.
- 7) Il cittadino che ha promosso il quesito deve necessariamente essere presente alla seduta dando lettura del proprio quesito entro tre minuti e la risposta deve essere data entro un tempo di cinque minuti, con eventuale diritto di replica di due minuti e controreplica di tre minuti.
- 8) Le risposte vengono fornite, in base alla competenza e a chi sia stata rivolta la domanda, dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere comunale di maggioranza o di minoranza. Se il numero di domande depositate non consentono l'esaurimento, sarà data risposta nella seduta successiva o in quella appositamente convocata.